

COPIA



COMUNE DI ALTISSIMO

(PROVINCIA DI VICENZA)

N. 17 del Reg. Delib.

N. 6359 di Prot.

Verbale letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to Liliana Monchelato

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Livio Bertoia

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Adunanza straordinaria in 1^a convocazione – Seduta pubblica

O G G E T T O

**PATTO TERRITORIALE LAVORO ED INCLUSIONE SOCIALE DEL
TERRITORIO VICENTINO. APPROVAZIONE ACCORDO.**

L'anno duemilasedici addi' OTTO del mese di NOVEMBRE alle ore 19,00 nella sala consiliare della Sede Municipale, a seguito di avviso di convocazione del Sindaco datato 2 novembre 2016, prot. 5931, si è riunito il Consiglio Comunale.

N. 442 REP.

REFERTO PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale che copia della presente deliberazione e' stata pubblicata allo Albo Comunale per 15 giorni consecutivi da oggi.

Addi', 23/11/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Livio Bertoia

Eseguito l'appello risultano:

Monchelato Liliana Teresa
Nardi Monica
Dal Cengio Gianclaudio
Cortivo Egidio
Balestro Flavia
Dal Molin Moreno
Trevisan Guido Raffaele
Valdegamberi Francesco
Trevisan Omar Loris
Farinon Lorella
Raniero Giuseppe

Pres.	Ass.
SI	
	SI
SI	

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale Dott. Livio Bertoia.

La sig.ra Liliana Teresa Monchelato nella sua veste di Sindaco, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DELIBERAZIONE DIVENUTA ESECUTIVA PER DECORRENZA DEI TERMINI DI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 134, COMMA 3, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18.08.2000, N. 267.

Addi, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

la Provincia di Vicenza è dal 2010 capofila di progettualità finanziate dalla Fondazione Cariverona aventi come destinatari persone disoccupate in condizione di svantaggio socio-lavorativo e come finalità la loro inclusione sociale attraverso il lavoro;

tali progettualità si sono sviluppate, anche in ambito europeo, per effetto della riforma del mercato del lavoro di cui al D. Lgs. 469/1997 con cui sono state conferite alla Provincia funzioni proprie in materia di politiche del lavoro, esercitate attraverso i centri per l'impiego localmente dislocati nel territorio di riferimento;

da oltre 15 anni le esperienze maturate in tale ambito hanno comportato la strutturazione di un Patto pubblico/privato imperniato intorno ad un nucleo istituzionale composto dalla Provincia stessa con i Comuni ed i Servizi Sociali delle Aziende Ulss anche attraverso le 4 Conferenze dei Sindaci che redigono i relativi Piani di Zona;

a tale patto pubblico/privato denominato "PATTO SOCIALE PER IL LAVORO VICENTINO", di cui alla deliberazione del Consiglio Provinciale n. 95 del 30.09.2010, hanno aderito le 4 Conferenze dei Sindaci delle Aziende Ulss oltre a ben 118 su 121 Comuni, nonché 5 associazioni imprenditoriali (Assoindustria, Assoartigiani, Apindustria, ASCOM e CNA) e le tre organizzazioni sindacali CGIL-CISL e UIL;

il Patto dal 2010 ha ampliato la collaborazione con soggetti del privato sociale e delle forze socio economiche più rappresentative, al fine di sviluppare altre iniziative progettuali garantendo, altresì, adeguato apporto finanziario di cofinanziamento;

le progettualità sviluppate con il Patto sociale hanno evidenziato che i servizi assistenziali vanno condotti parallelamente alle politiche attive del lavoro qualora la persona, pur portatrice di una condizione di svantaggio, non sia priva di potenzialità lavorative. Per effetto di tale approccio progettuale, a differenza di altre iniziative finalizzate al reinserimento lavorativo o sostegno al reddito, i progetti sviluppati attraverso il patto hanno evidenziato che il tasso di occupazione dei disoccupati coinvolti nel quinquennio, è del 48% e che le prestazioni direttamente erogate ai destinatari sono state di oltre l'80% del totale delle risorse finanziate;

il successo di tale iniziativa nasce in particolare dal fatto di aver saputo creare una rete territoriale unitaria in grado di sfruttare al meglio quanto già presente in ambito di politiche d'assistenza, di politiche sociali, di politiche attive del lavoro, valorizzando i ruoli di ogni soggetto;

la complessa gestione di politiche di integrazione attraverso il lavoro, sperimentate con il PATTO SOCIALE PER IL LAVORO VICENTINO ha condotto alla scelta organizzativa della Rete di governo che ha evidenziato numerosi punti di forza tra cui: la garanzia di coordinamento e di equità per tutti i soggetti (destinatari e partner), la sinergia tra i partner, lo stretto rapporto tra i Comuni e il cittadino, la valorizzazione delle competenze e delle esperienze dei singoli partner, le economie del sistema (coordinando le politiche di sostegno al reddito con quelle del lavoro), l'informatizzazione dell'intera rete e la condivisione delle informazioni;

Dato atto che per effetto della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” la Provincia non è più titolare della funzione in materia di politiche del lavoro;

che al momento la competenza del Lavoro non ha ancora trovato puntuale applicazione nella Regione del Veneto e ciò non consente di avere certezze sul soggetto che potrà governare l'articolazione dei Servizi per l'impiego;

Rilevato che:

tale incertezza costituisce ulteriore motivazione per confermare, attraverso un nuovo soggetto aggregante alternativo alla Provincia, il principio della continuità dei servizi erogati negli ultimi anni dagli attori che costituiscono il PATTO SOCIALE PER IL LAVORO VICENTINO, continuità ritenuta irrinunciabile per la Comunità vicentina da parte degli Amministratori locali in quanto detti servizi di sostegno al reddito e reinserimento lavorativo hanno consentito di rispondere concretamente ai bisogni espressi da parte di cittadini in difficoltà;

per questi motivi, gli Enti locali che svolgono un ruolo strategico e devono essere capaci di individuare e concentrare tutte le risorse (progettuali, finanziarie, organizzative) verso l'obiettivo prioritario di generare un “welfare territoriale” capace di rilanciare lo sviluppo locale favorendo l'occupazione, ritengono prioritario dare continuità alle esperienze sino ad oggi sviluppate operando una scelta strutturale diversa per il venir meno della competenza fondamentale del lavoro in capo all'Ente Provincia di Vicenza;

per non disperdere il patrimonio delle competenze sino ad oggi acquisite e per consentire alla Provincia e agli altri soggetti pubblici di proseguire nelle esperienze maturate e nelle attività prioritariamente destinate ai “soggetti svantaggiati”, a seguito di alcuni confronti e delle valutazioni effettuate si è concordato di proseguire in tale ambito cercando di individuare uno strumento idoneo e sostitutivo al ruolo esercitato sino ad oggi dalla Provincia;

la necessità di prevedere un idoneo strumento di intervento in favore delle categorie di soggetti particolarmente svantaggiati nasce dalla consapevolezza che solo un governo pubblico indipendente, come lo è stata la Provincia in questi anni, possa essere in grado di rispondere ai bisogni dei cittadini più deboli;

lo strumento individuato è quello del Patto territoriale previsto dalla legge n. 662/1996, articolo 2 comma 203 lettera a, come “regolamentazione concordata tra soggetti pubblici o tra il soggetto pubblico competente e altre parti pubbliche o private per l'attuazione di interventi riferiti ad un'unica finalità di sviluppo nell'ambito del territorio di riferimento”, ritenuto idoneo per proseguire, quale rete territoriale, nel governo unitario delle politiche d'assistenza, sociali e del lavoro;

al fine di assicurare un coordinamento delle azioni di politiche di inclusione sociale il “Patto territoriale” una volta attivato, subentrerà di diritto nell'accordo di cooperazione del “Patto sociale per il lavoro vicentino” sottoscritto in data 25 novembre 2010 integrando l'attuale compagine, e garantendo gli obiettivi e finalità già previsti;

Preso atto che in data 11.05.2016 e 25.05.2016, in due incontri tenutisi presso la Provincia di Vicenza tra alcuni rappresentanti di amministrazioni locali e delle ULSS, è stato discusso e redatto

l'allegato accordo approvato all'unanimità e successivamente approvato dalla Provincia con deliberazione di Consiglio n. 26 del 28.07.2016;

Considerato che il Comune di Altissimo ha aderito anche alle precedenti edizioni del Patto Sociale per il lavoro Vicentino, riconoscendo in tale progettualità un'opportunità a favore delle persone in stato di difficoltà;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Visti gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Con la seguente votazione:

Presenti 10

Votanti 10

Favorevoli 10

Contrari nessuno

Astenuti nessuno

DELIBERA

1.- di approvare l'accordo di cui all'allegato A) alla presente deliberazione avente per oggetto: "PATTO TERRITORIALE LAVORO ED INCLUSIONE SOCIALE DEL TERRITORIO VICENTINO" che ne forma parte integrante e sostanziale;

2.- di demandare all'Area amministrativa l'attuazione di quanto deliberato.

Con separata votazione dal seguente risultato:

Presenti 10

Votanti 10

Favorevoli 10

Contrari nessuno

Astenuti nessuno

la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

COMUNE DI ALTISSIMO

(PROVINCIA DI VICENZA)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE AVENTE PER OGGETTO:

PATTO TERRITORIALE LAVORO ED INCLUSIONE SOCIALE DEL TERRITORIO VICENTINO. APPROVAZIONE ACCORDO.

XX

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA

AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. 267/2000 SI ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE.

Altissimo, lì 02/11/2016

LA RESPONSABILE
AREA AMM.VA
f.to Dott.ssa Monica Elena Mingardi

XX

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE

AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 2, DEL D. LGS. 267/2000 SI ESPRIME
PARERE FAVOREVOLE.

Altissimo, lì 02/11/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
QUALE RESPONSABILE
DELL'AREA FINANZIARIA
f.to Dott. Livio Bertolia

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE C.C. NR. 17 DEL 08/11/2016